



Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
il Ministero dell'Economia e delle Finanze

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 28 giugno 2012, n. 92, recante “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” e, in particolare, l’articolo 4, comma 11, secondo il quale “le disposizioni di cui ai commi da 8 a 10 si applicano nel rispetto del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, anche in relazione alle assunzioni di donne di qualsiasi età, prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi, residenti in regioni ammissibili ai finanziamenti nell’ambito dei fondi strutturali dell’Unione europea e nelle aree di cui all’articolo 2, punto 18, lettera e), del predetto regolamento, annualmente individuate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze”;

VISTO il decreto 16 aprile 2013 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, che demanda l’individuazione dei suddetti settori e professioni a successivi decreti, emanati annualmente;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e, in particolare, l’articolo 57, secondo il quale “Il Regolamento (CE) n. 800/2008 è abrogato”;

VISTO inoltre l’articolo 2 del citato Regolamento (UE) n. 651/2014 e, in particolare, il punto 4, lettera f), che intende per “lavoratore svantaggiato” anche chi si trovi nella condizione di “essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato”;

RILEVATA l’esigenza di individuare la categoria di lavoratori svantaggiati, ai sensi del citato articolo 2, punto 4, lettera f) del Regolamento (UE) n. 651/2014, anche ai fini previsti dal citato articolo 4, comma 11, legge n. 92 del 2012;



Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministero dell'Economia e delle Finanze

VISTO il decreto 30 dicembre 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze con il quale sono stati individuati i settori e le professioni per l'anno 2025;

VISTE le tabelle trasmesse dall'Istat con *Pec* dell'11 luglio 2025, acquisita in pari data dalla Direzione generale degli ammortizzatori sociali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali con prot. n. 14417

DECRETA

Articolo unico

1. In attuazione dell'articolo 2, punto 4, lettera *f*) del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, con il presente decreto sono individuati, per il 2026, i settori e le professioni caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che superi di almeno il 25 per cento la disparità media uomo-donna, sulla base delle elaborazioni effettuate dall'Istat in relazione alla media annua del 2024. I settori e le professioni individuati sono elencati rispettivamente nelle tabelle A e B, che costituiscono parte integrante del presente decreto.
2. I settori e le professioni individuati rispettivamente nelle tabelle A e B, rilevano limitatamente al settore privato, ai fini della concessione degli incentivi di cui all'articolo 4, comma 11 della legge 28 giugno 2012, n. 92, per l'anno 2026.

Il presente decreto è pubblicato sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it.

Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Dipartimento per le politiche del lavoro,
previdenziali, assicurative e per la salute e la
sicurezza nei luoghi di lavoro

Vincenzo Caridi

Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale
dello Stato

Daria Perrotta



Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
il Ministero dell'Economia e delle Finanze

ALLEGATO 1

TABELLA A

Occupati dipendenti per attività economica e sesso - Anno 2024 (valori assoluti in migliaia, percentuali e tasso di disparità)

Sezioni Ateco 2007	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine	Tasso di disparità
Agricoltura						
Agricoltura	351	117	468	74,9	25,1	49,8
Industria						
Costruzioni	964	106	1.070	90,1	9,9	80,2
Ind. estrattiva	23	4	27	86,2	13,8	72,4
Acqua e gestione rifiuti	201	41	242	82,9	17,1	65,7
Ind. manifatturiera	2.829	1.099	3.929	72,0	28,0	44,0
Ind. energetica	100	39	139	71,7	28,3	43,4
Servizi						
Trasporto e magazzinaggio	841	235	1.076	78,2	21,8	56,4
Informazione e comunicazione	424	203	627	67,6	32,4	35,2
Servizi generali della PA	773	428	1.201	64,4	35,6	28,8
Attività culturali, sportive e di intrattenimento	113	89	202	55,9	44,1	11,7
Totale	10.302	8.546	18.847	54,7	45,3	9,3

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

tasso disparità totale	9,3
25% del tasso	2,3
valore soglia	11,6

Il tasso di disparità medio è stato rilevato per l'anno 2024 in misura pari al 9,3%. La soglia sopra la quale un settore è caratterizzato da un tasso di disparità uomo-donna superiore di almeno il 25 per cento del valore medio è pari al 11,6%. I settori che hanno registrato un tasso di disparità inferiore a tale livello non sono riportati.



Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
il Ministero dell'Economia e delle Finanze

ALLEGATO 2

TABELLA B

Occupati dipendenti per professione e sesso - Anno 2024 (valori assoluti in migliaia, percentuali e tasso di disparità)

PROFESSIONE (CP2021)	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine	Tasso di disparità
62-Artigiani ed operai metalmeccanici specializzati e installatori e manutentori di attrezzature elettriche ed elettroniche	894	18	912	98,0	2,0	96,0
61-Artigiani e operai specializzati dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici	713	17	730	97,6	2,4	95,2
74-Conducenti di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	596	18	614	97,0	3,0	94,0
92-Sergenti, sovrintendenti e marescialli delle forze armate	79	3	82	96,1	3,9	92,2
93-Truppa delle forze armate	106	7	113	94,0	6,0	88,0
91-Ufficiali delle forze armate	37	2	39	93,8	6,2	87,7
56-Professioni qualificate nei servizi di sicurezza	249	37	286	87,0	13,0	74,0
71-Conducenti di impianti industriali	315	62	377	83,6	16,4	67,2
31-Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione	890	185	1.076	82,8	17,2	65,5
64-Agricoltori e operai specializzati dell'agricoltura,	121	26	147	82,5	17,5	64,9



Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministero dell'Economia e delle Finanze

delle foreste, della zootecnia, della pesca e della caccia						
27-Specialisti nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)	150	37	187	80,3	19,7	60,6
22-Ingegneri, architetti e professioni assimilate	212	55	267	79,3	20,7	58,6
84-Professioni non qualificate nella manifattura, nell'estrazione di minerali e nelle costruzioni	153	42	195	78,5	21,5	57,0
83-Professioni non qualificate nell'agricoltura, nella manutenzione del verde, nell'allevamento, nella silvicoltura e nella pesca	271	78	349	77,7	22,3	55,4
12-Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende	115	40	154	74,3	25,7	48,7
63-Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	113	40	153	73,8	26,2	47,6
73-Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	57	24	81	70,1	29,9	40,2
72-Operai semiqualeficati di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio	431	184	615	70,1	29,9	40,1
13-Imprenditori e responsabili di piccole aziende	27	12	39	68,6	31,4	37,2
21-Specialisti in scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	33	22	56	59,8	40,2	19,7
65-Artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio e dell'industria dello spettacolo	273	185	458	59,6	40,4	19,2
81-Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi	811	564	1.375	59,0	41,0	18,0



Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministero dell'Economia e delle Finanze

11-Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica, nella magistratura, nei servizi di sanità, istruzione e ricerca e nelle organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale	62	47	109	56,7	43,3	13,4
Totale	10.302	8.546	18.847	54,7	45,3	9,3

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

tasso disparità totale	9,3
25% del tasso	2,3
valore soglia	11,6

Il tasso di disparità medio è stato rilevato per l'anno 2024 in misura pari al 9,3%. La soglia sopra la quale una professione è caratterizzata da un tasso di disparità uomo-donna superiore di almeno il 25 per cento del valore medio è pari al 11,6%. Le professioni che hanno registrato un tasso di disparità inferiore a tale livello non sono riportate.